

UN PARCO IN CITTÀ

L'AREA RIVA DI AVIGLIANA: CONCORSO DI IDEE



La mappa non è il territorio

Treasure Island, R.L. STEVENSON

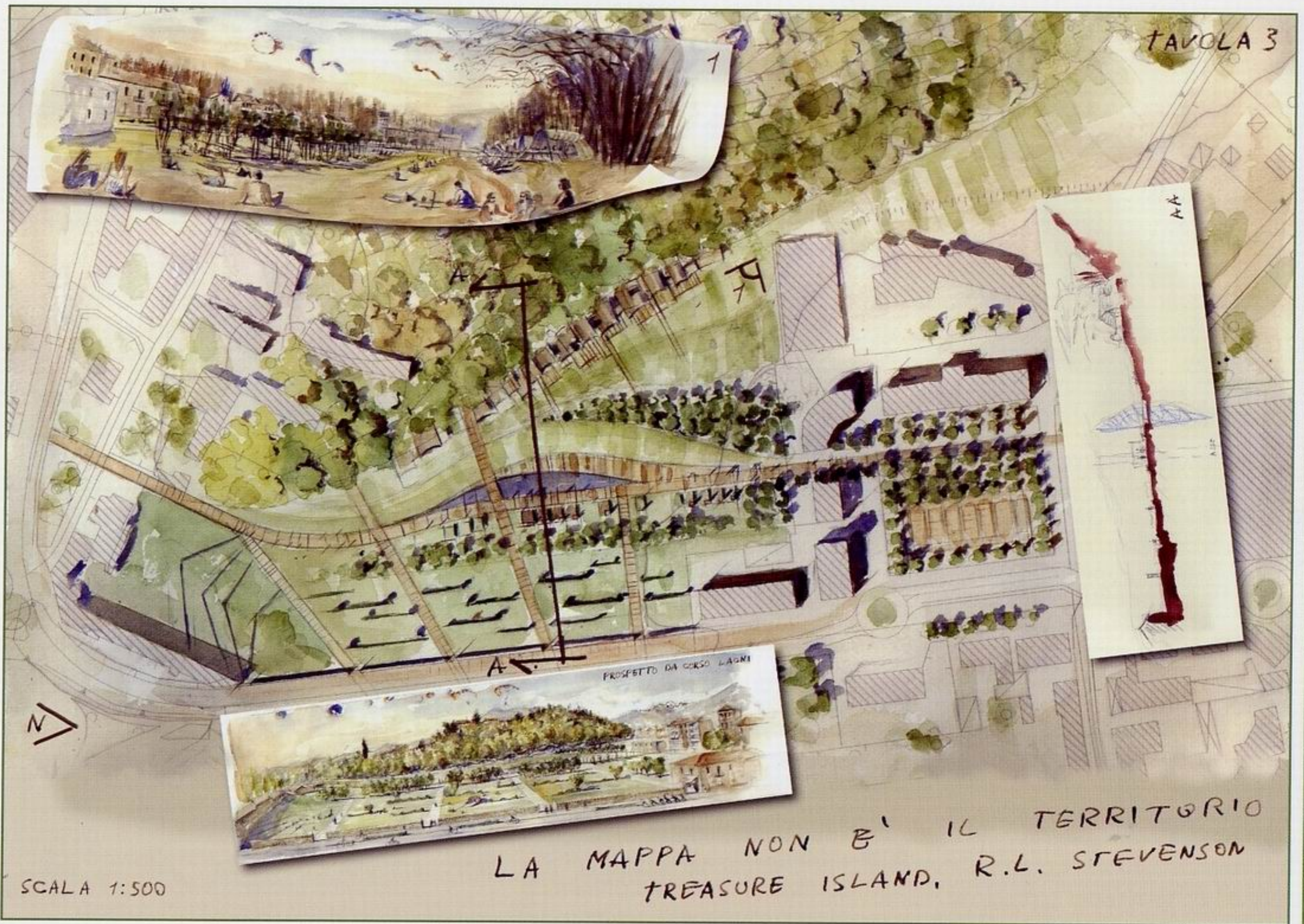
Nel centro urbano di Avigliana è rimasta preservata, negli anni, una grande area agricola, cuneo verde tra il centro storico, corso Laghi e piazza del Popolo.

Il progetto mira a integrare l'Area Riva nel tessuto cittadino, stabilendo relazioni fisiche, sociali, ecologiche ed energetiche con il sistema urbano, e a generare scambi reciproci tra città e *parco urbano*, confrontando le nuove funzioni che vi saranno insediate con la storia agricola dell'area, non meno che con gli usi urbani esterni, e rappresenterà l'occasione di riflettere sul valore di discipline o concetti, quali quelli della biodiversità, della sostenibilità ambientale, del clima, dell'acqua, dell'alimentazione sana.

L'intorno costruito dovrà entrare nella *Nuova Area Riva* attraverso i varchi aperti nei muri di recinzione esistenti, con i percorsi di attraversamento, l'illuminazione pubblica, la costruzione modulare che accoglierà funzioni culturali, naturalistiche, artigianali e commerciali, fino alla predisposizione di aree funzionali. L'Area Riva si espanderà verso il centro storico, porzioni di corso Laghi e anche piazza del Popolo; lungo l'asse nord-sud si potrà attraversare il parco longitudinalmente, creando un dialogo tra piazza del Popolo, polo mercatale e ideale baricentro della città, e via Berta, che conduce al centro storico, usufruendo di un varco già esistente, e più in là ancora con la porzione meridionale di corso Laghi e il Paschè.

L'acqua è un elemento fondamentale nel progetto paesistico, e a tale scopo sarà inserito un punto di attrazione costituito da una lama d'acqua, alimentata dalla rievocazione di una *bealera*. Il senso di riappropriazione e appartenenza da parte dei cittadini nei confronti del parco sarà rafforzato mediante l'inserimento di un sistema di piccoli orti. La superficie della *Nuova Area Riva* si caratterizzerà per una componente prativa diffusa e largamente prevalente su ogni altro tipo di gestione del suolo, con un alternarsi di spazi aperti, di radure, e altri episodi, nei quali invece sono le componenti arbustive e arboree a prevalere. Il criterio generale di scelta prevede l'impiego di specie e compagini fitosociologiche adatte e compatibili alle condizioni pedo-climatiche locali, privilegiando le specie del luogo, con particolare attenzione agli aspetti legati alla rusticità e al risparmio idrico. La scelta del materiale di pavimentazione è condizionata dalla valenza ambientale dell'intervento nella sua interezza, e per questo si è optato per il legno, in quanto riciclabile, rinnovabile e reimpiegabile. Lungo il confine ovest del parco è prevista la realizzazione di uno spazio polivalente, costituito da una struttura modulare in legno e da una copertura ondulata, in lamiera autoportante in rame antichizzato. Il parco potrà ospitare solo quelle attività compatibili con le valenze ambientali ed ecologiche. Tali attività sono indicative e

modificabili alla luce di successive verifiche, in fase di progettazione esecutiva. Date per scontate attività quali il godimento della bellezza, dei profumi, dei suoni del parco, nonché il riposo e la socialità, si potrà anche passeggiare, praticare il ciclismo non competitivo e la corsa. È anche prevista la predisposizione di una zona da destinare a spettacoli teatrali e musicali, a feste all'aperto, alla pratica del ballo, realizzando gradinate verdi, usufruendo della naturale pendenza del terreno, utilizzabili non solo dal pubblico degli spettacoli, ma anche come ritrovo dei ragazzi e per la lettura all'aperto. Le gradinate saranno realizzate in modo da renderle accessibili a spettatori e fruitori diversamente abili. Contestualmente agli interventi sull'Area Riva, potranno essere effettuati interventi di riqualificazione dei comparti urbani limitrofi, tra cui il parcheggio di piazzale Che Guevara, la direttrice di corso Laghi, fino a nord con la confluenza su corso Torino, e a sud in direzione del Paschè, oltre al centro storico medievale e a piazza del Popolo. Gli altri obiettivi nell'ambito allargato riguardano prevalentemente l'ampliamento del patrimonio vegetazionale in tutte le sue articolazioni, l'accrescimento della superficie permeabile, il miglioramento generale della vivibilità urbana con l'aumentata offerta di servizi, la modifica della tipologia viabilistica, con il rallentamento della velocità delle strade interne e l'aumento dei percorsi ciclopedonali.



Capogruppo:
Architetto Maurice Kanah. Milano

Componenti del gruppo:
Agronomo Flavio Pollano
Architetto Pitzalis Gian Paolo
Architetto Gabriela Contero
Architetto Alessandro Amici
Architetto Ettore Scisci

Collaboratori:
Manuel De Canal, Andrea Pelleriti, Giovanni
Francesco Boano, Clara Rivoiro, Irene Rivoiro

Organizzare un concorso significa garantire confronto, partecipazione, trasparenza e qualità nelle scelte delle trasformazioni urbane e territoriali. “Area Riva. Parco urbano e centro città” è il concorso internazionale di idee bandito nel 2011 dal Comune di Avigliana (To) in collaborazione con l’Ufficio Concorsi della Fondazione Ordine Architetti Torino per la realizzazione del nuovo centro urbano, pensato come un “cuore verde” che ricuce lo spazio a destinazione agricola dell’Area Riva con la piazza del Popolo, risalente agli anni cinquanta, e con l’antico centro medievale della città. Il volume presenta i progetti vincitori e selezionati dalla giuria del concorso e un’intervista a Tilman Latz, architetto e urbanista tedesco fra i maggiori esperti di paesaggio a livello internazionale, che in occasione di questa iniziativa è stato chiamato a far parte della giuria.



CITTÀ DI AVIGLIANA



€ 15.00